VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 02/2021
RIUNIONE DEL 29 GENNAIO 2021

Il giorno 29 gennaio 2021, alle ore 14,30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 1137 del 22 gennaio 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma2, del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" nel luogo di residenza del Rettore, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su Google Meet, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

O R D I N E D E L G I O R N O

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per il trattamento delle missioni
5. Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
6. Regolamenti del Centro Integrato di Ateneo e delle Sezioni del Centro
7. Regolamento didattico per il corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche – DIBAF

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

8. Piano Integrato della *performance* 2021-2023

OFFERTA FORMATIVA

9. Offerta formativa a.a. 2021/22
10. Dottorati di Ricerca a.a. 2021/22 - Criteri di ripartizione del finanziamento di Ateneo per borse di studio
11. Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security* (MAIBS) - DEIM a.a. 2020/2021- Integrazione composizione Comitato Ordinatore

CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI

12. Accordo per la costituzione della Joint Research Unit (JRU) - European Marine Biological Resource Centre EMBRC ITALY – approvazione
13. Convenzione con il Comando Generale della Guardia di Finanza – approvazione
14. Progetto PSR FRUFUN "Produzione a basso impatto ambientale di alimenti funzionali innovativi con frutta prodotta dalle imprese agricole dell'areale sabino" – adesione associazione temporanea di scopo - approvazione
15. Appalto di pulizie immobili universitari

16. Varie ed eventuali

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su Google Meet, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
*Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

* Il Prof. Chiti lascia il collegamento telematico prima della trattazione del punto 11. Riprende il collegamento con la riunione dal successivo punto 12 all'ordine del giorno.

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale f.f., Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14,35.
Il Rettore comunica che i punti 5 e 15 sono ritirati.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.
Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei consiglieri sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Consiglio nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. <u>VERBALE SEDUTA PRECEDENTE</u>

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 1/2021 del 19 gennaio 2021.
Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. <u>COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE</u>

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

2.1 Il Rettore comunica che dal 24 al 26 febbraio si svolgerà l'*Open Day* virtuale Unitus con la presentazione dell'ateneo e dell'offerta formativa ai futuri studenti:

24 febbraio 2021 Polo di Viterbo
25 febbraio Polo di Civitavecchia
26 febbraio Polo di Rieti.

Gli studenti e le loro famiglie avranno la possibilità di prenotare visite in presenza presso le strutture e i laboratori di Unitus. Sono previste dirette live per la presentazione dell'offerta formativa rispettivamente dell'area scientifico-tecnologica e delle aree umanistica e delle scienze sociali: gli studenti avranno informazioni approfondite sui corsi di laurea e le opportunità professionali. Verranno anche illustrate le possibilità di studio all'estero offerte dall'ateneo; nel corso della giornata sono anche previsti collegamenti in diretta *Instagram* dalle varie sedi dell'Ateneo e tour virtuali delle diverse strutture. Nei giorni dell'*Open Day* virtuale gli studenti potranno svolgere gratuitamente e da remoto i test di ingresso, richiedere assistenza e prenotarsi per le successive sessioni seguendo le istruzioni disponibili sulla sezione del sito dedicato *Unitusorienta*.
L'evento sarà trasmesso in diretta nel canale *YouTube* dell'ateneo.
Invita tutti i membri del Consiglio di Amministrazione a partecipare e chiede al rappresentante degli studenti di utilizzare tutti i mezzi disponibili per estendere gli inviti al fine di consentire un'ampia partecipazione.
Le date degli *Open days* del mese di febbraio sono state organizzate con le scuole per cercare di massimizzare le presenze durante la mattina; sono previste dirette *Instagram* e incontri del Rettore e dei direttori con le famiglie, iniziativa che lo scorso anno ha portato a grandi risultati
La settimana scorsa è stato organizzato l'*Open Day* dedicato all'Albania che ha raccolto grande interesse da parte di circa 200 studenti universitari per cui auspica che ci sia un ritorno positivo in termini di iscrizioni internazionali. Sono stati organizzati anche 7 interventi nei Saloni dello studente internazionali da parte dell'ufficio mobilità e cooperazione internazionale e del delegato Prof. Severini.

2.2 Il Rettore comunica che il CUN ha approvato i tre nuovi corsi di laurea proposti da Unitus, esprimendo osservazioni di carattere non rilevante a cui verrà dato riscontro la prossima settimana.

2.3 Il Rettore comunica che sono usciti i documenti relativi alle modalità di valutazione dei prodotti della ricerca definiti dai GEV sulla VQR. In Senato Accademico ha rivolto una sollecitazione ai Direttori di Dipartimento perché la VQR 2015-2019 è importantissima in quanto determinerà una quota consistente del FFO nei prossimi 4/5 anni nonché l'assegnazione di altre risorse. Sarà determinante il buon lavoro dei ricercatori ma dipenderà anche dall'attenzione che i dipartimenti riserveranno al momento di selezionare i prodotti cercando di massimizzare i risultati delle strutture e dell'ateneo. La VQR valuta le strutture e non i singoli docenti. Sarà importante sensibilizzare e informare correttamente le strutture per evitare ogni pregiudizio per l'Ateneo.

2.4 Il Rettore comunica che al prossimo cda di fine febbraio sarà portato in approvazione la ripartizione di una prima *tranche* delle risorse del Piano Straordinario RTDB utilizzando criteri di assegnazione coerenti con quelli con i quali il MUR ha ripartito le posizioni di RTDB agli Atenei. Tenuto conto che molti posti di RTB assegnati in precedenza non sono ancora stati banditi, ha già sollecitato i Direttori di dipartimento a provvedere tempestivamente entro il termine indicato per evitare un carico eccessivo di lavoro agli Uffici nella gestione di numerose e contestuali procedure concorsuali.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

2.5 Il Rettore comunica che il nostro ateneo, che ha l'ISEF esattamente pari a 1.1, non ha ottenuto i punti organico aggiuntivi che vengono assegnati dal MUR agli atenei che hanno un ISEF maggiore di 1.1. Come è noto, i punti organico dipendono dagli indicatori economico finanziari; da una prima analisi e stima dei cosiddetti dati ProPer risultano alcune criticità. La contribuzione studentesca è leggermente aumentata nonostante la "no tax area", ma una serie di incassi avverranno nel 2021 piuttosto che nel 2020 (es. quelli dell'Esercito e dell'Aeronautica).

2.6 Il Rettore comunica che è uscito il *report* della CRUI sui *ranking* internazionali con l'obiettivo di aumentare il numero di atenei italiani presenti nelle classifiche internazionali e migliorare il posizionamento complessivo del sistema universitario. Il nostro ateneo, che ha istituito anche la figura del Delegato per il posizionamento nazionale ed internazionale, si posiziona al secondo posto su 67 atenei italiani nella classifica *ranking* internazionali, per aver ottenuto un incremento delle presenze su *ranking* (8 *ranking* in più rispetto allo scorso anno). È un ottimo risultato perché aumenta la visibilità del nostro ateneo a livello nazionale ed internazionale.

2.7 Il Rettore fornisce un'ultima comunicazione di carattere economico.
La CRUI, in una recente riunione, ha illustrato le misure che il Governo intende presentare per l'Università e la ricerca all'interno del PNRR collegato all'iniziativa *Next Generation* EU.
Le misure riguardano le risorse previste per il potenziamento del diritto allo studio, circa 4 miliardi destinati agli alloggi per gli studenti, il finanziamento strutturale per la "No tax area". la formazione professionalizzante, 1 miliardo per i progetti PRIN, 600 milioni per il piano straordinario RTDA, 1 miliardo per i dottorati e 1 miliardo da destinare ai fondi per l'edilizia. Le previsioni sono molto favorevoli, anche se è prematuro sperare che vengano mantenuti questi risultati, vista anche la crisi di governo in corso.

Il Dott. Tufarelli coglie l'occasione per informare il Consiglio di Amministrazione in ordine allo stato di avanzamento del piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR".
L'elaborazione del piano ha preso avvio il 28 luglio durante una riunione del Comitato Interministeriale Affari Europei (CIAE) che ha costituito fino a settembre la sede politica di discussione. Tale comitato è stato assistito dal Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) composto dai delegati tecnici di ogni amministrazione individuati dai singoli Ministri. Le riunioni si sono svolte nei mesi di luglio, agosto e settembre secondo linee guida indicate dal Ministro per gli affari europei. Tutte le schede progetto contenenti i singoli interventi sono state inviate al dipartimento degli affari europei allo scopo di essere esaminate dal CTV e poi dal CIAE.
I lavori hanno portato alla redazione di un documento sottoposto all'approvazione del CIAE: "Linee guida per la definizione del piano nazionale di ripresa e resilienza" nel quale sono indicate le sfide, le missioni e le azioni del piano da finanziare attraverso il fondo "*Next Generation EU*" con l'obiettivo dichiarato di realizzare, in Italia e in Europa, la transizione verde e digitale e di accrescere la competitività, l'inclusione sociale e la crescita economica dopo la crisi pandemica Covid-19. Il documento è stato approvato dal CIAE nella riunione del 9 settembre e trasmesso al Parlamento in data 13 ottobre 2020. La Camera e il Senato hanno poi approvato le risoluzioni delle Commissioni sulla proposta di linee guida per la definizione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza.
Dal 15 ottobre hanno avuto inizio le prime interlocuzioni con la *task force* della Commissione europea. In questa fase sono stati coinvolti anche i cosiddetti pivot (Investitalia, Invitalia, CDP) che in funzione delle specifiche competenze possedute hanno assicurato la loro collaborazione.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Al termine di numerosi incontri bilaterali e plurilaterali la versione finale del piano è stata sottoposta al Consiglio dei Ministri nella riunione del 12 gennaio 2021.
Il Consiglio ne ha approvato i contenuti e ha nuovamente trasmesso il testo alle camere per l'esame delle Commissioni. L'esame si svolgerà nella prima quindicina di febbraio ed in seguito verrà sottoposto alle parti sociali. Contemporaneamente il Parlamento europeo dovrebbe approvare il testo finale in modo da consentire ai Paesi di procedere alla consegna dei piani nazionali alla Commissione europea anche allo scopo di accedere all'anticipo previsto. Ad ora la scadenza prevista per la consegna dei Piani nazionali è fissata per il mese di aprile.

Il Rettore ringrazia il Dott. Tufarelli per le informazioni.

Il Rettore comunica che la prossima seduta del Consiglio di Amministrazione che avrà luogo il giorno 25 febbraio 2021.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto non registra decreti a ratifica.

4. REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLE MISSIONI

Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura

Il Rettore illustra l'argomento.

Riferisce che la proposta di modifica al regolamento risponde alla necessità di chiarire ai Centri di Spesa l'interpretazione di alcune disposizioni e garantire un'applicazione omogenea in Ateneo introducendo anche strumenti di semplificazione ed innovazione sulle procedure. È stata, ad esempio, introdotta una novità nella procedura di richiesta di missione e di rimborso delle spese che viene svolta in modalità interamente digitale.

Il Rettore informa che il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica. Dopo il passaggio in Consiglio di Amministrazione il regolamento verrà proposto alle organizzazioni sindacali.

Il Direttore Generale aggiunge che la finalità della proposta di modifica al Regolamento per il trattamento delle missioni, come ha già detto il Rettore, riguarda, *in primis* l'esigenza di adeguamento del testo rispetto alla normativa statale sopravvenuta. Dal punto di vista redazionale è stato rivisto l'articolato che è ora distinto per argomenti al fine di consentire un'interpretazione più chiara ed agevole agli uffici. Le varie esigenze specifiche rappresentate dai dipartimenti andranno a confluire in una circolare esplicativa per non appesantire il regolamento.

Infine, il Direttore Generale informa che il documento è stato condiviso con il Collegio dei Revisori.

La Dott.ssa Savino esprime apprezzamento per il nuovo regolamento che risulta molto ben articolato e più aderente alla realtà.

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA la Legge 18 dicembre 1973 n. 836 *"Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti"*;
VISTA la Legge 26 luglio 1978 n. 417 *"Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali"*;
VISTO il D.P.R. 16 gennaio 1978, n. 513 recante "*Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti civili dello Stato*";
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito con modificazioni in Legge 30.07.201 n. 122 ed in particolare l'art. 6 comma 12, che prevede l'abolizione della diaria all'estero e la possibilità di rimborsare le spese di vitto e di alloggio secondo i limiti previsti dal Decreto del Ministero degli Affari Esteri da emanarsi di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
VISTA la Circolare del 22 ottobre 2010, n. 36 del Ministero Economia e Finanze *"Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'articolo 6, comma 12, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 30 luglio 2010, n. 122. Utilizzo del mezzo proprio"*;
VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri 23 marzo 2011 *"Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero"*;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
VISTO il Regolamento per il trattamento delle missioni emanato con decreto rettorale n. 268/13 del 12 marzo 2013;
RITENUTO necessario apportare alcune modifiche al Regolamento al fine di chiarire agli uffici amministrativi dei Centri di spesa l'interpretazione di alcune disposizioni e conseguentemente garantire un'applicazione omogenea in Ateneo;
RITENUTO opportuno, altresì, riordinare, accorpando le disposizioni per argomenti, l'articolato del Regolamento così da facilitare gli uffici competenti nell'applicazione del Regolamento;
CONSIDERATO che il Regolamento, una volta approvato dagli Organi, sarà oggetto di informativa alla parte sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 7, CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19.04.2018;
VISTA la delibera del 27 gennaio 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica del Regolamento in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

delibera

- di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica del Regolamento per il trattamento delle missioni, di cui alla stesura allegata, ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto **(Allegato n. 1/1-12)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

5. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

L'argomento è ritirato. Sarà portato in approvazione al prossimo Consiglio di Amministrazione.

6. REGOLAMENTI DEL CENTRO INTEGRATO DI ATENEO E DELLE SEZIONI DEL CENTRO

Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura

Il Rettore illustra l'argomento ripercorrendo l'iter procedurale.

L'istituzione di un Centro unico di spesa, denominato CIA, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020 per risolvere una situazione atipica che vedeva nel nostro Ateneo un numero superiore dei centri di spesa (9) rispetto a quello dei dipartimenti (6) con le conseguenti problematiche riguardanti gli *interim* dei segretari amministrativi e le difficoltà gestionali della contabilità in fase di redazione del bilancio unico di ateneo.

Un altro aspetto riguarda la razionalizzazione e la migliore collocazione di alcune competenze attualmente in carico all'amministrazione centrale. Si riferisce ad esempio alle attività connesse allo svolgimento del TFA, assegnate all'Ufficio *Post-Lauream* per la parte istruttoria e al DISUCOM per gli adempimenti successivi, di taglio tipicamente dipartimentale. All'interno del CIA confluiscono oltre agli attuali Centri anche il LABFORM, il LABCOM e lo SMA.

Il Centro Integrato di Ateneo (CIA) opererà mediante finanziamenti assegnati direttamente alle diverse Sezioni corrispondenti alle attuali strutture ivi confluite, di cui il CIA coordinerà la gestione amministrativo-contabile con un unico budget. Le Sezioni continueranno a mantenere la propria autonomia politica, gestionale e organizzativa per il perseguimento dei propri obiettivi e finalità. Sul fronte del personale, sono previsti interventi al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse umane, nel rispetto delle specificità delle singole sezioni. In questa fase dovranno essere adottati i Regolamenti delle Sezioni, istituiti i relativi Consigli e nominati i Direttori Tecnico-scientifici, previa elezione; il collegio dei direttori del CIA eleggerà il nuovo presidente del centro integrato che entrerà in carica non più tardi dell'inizio del 2022.

Il Rettore aggiunge che nella seduta odierna, dal punto di vista procedurale, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare solo sul Regolamento del CIA, i Regolamenti delle Sezioni non sono ancora in approvazione.

Si apre la discussione.

Il Prof. Chiti chiede chiarimenti sulla costituzione delle sezioni.

Il Direttore Generale riferisce che attualmente le sezioni, in base alle delibere del Senato e del CdA, sono gli ex centri di spesa confluiti nel CIA. È in via di predisposizione il decreto istitutivo del regolamento del CIA ricognitivo di quanto deliberato dagli organi, articolato in strutture definite "Sezioni". Il Presidente del CIA è eletto dal Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici delle Sezioni e resta in carica tre anni. Il Consiglio è composto dai Direttori tecnico-scientifici delle singole Sezioni, nominati dal Rettore e designati secondo quanto disposto dai relativi Regolamenti sul funzionamento delle Sezioni. Alle Sezioni è riconosciuta autonomia organizzativa interna, funzionale al raggiungimento degli obiettivi assegnati. I regolamenti di organizzazione e funzionamento delle Sezioni sono deliberati dai rispettivi Consigli, nel rispetto di quanto disposto dai Regolamenti vigenti e, in particolare, del

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Regolamento del CIA, e sono approvati secondo le disposizioni dell'art. 22 dello Statuto.
Nelle more dell'adozione di tutti i regolamenti di organizzazione e funzionamento delle Sezioni e del completamento delle procedure per la nomina dei Direttori tecnico-scientifici delle Sezioni e del Presidente del Centro, dette funzioni sono svolte, rispettivamente, dai Direttori, Coordinatori, o figure assimilabili delle strutture confluite nel CIA e dal Decano dei Direttori degli *ex* Centri di Spesa confluiti nel CIA. Il personale tecnico amministrativo sarà assegnato alle sezioni in relazione alle funzioni specifiche con provvedimento del Direttore Generale.

Il Prof. Chiti propone un emendamento all'art. 8, co.3 lett. a) del regolamento per la sostituzione delle parole "*da inviare*" con le parole "*ed è inviata*".

Il Rettore accoglie la proposta di emendamento del Prof. Chiti.

Il Rettore sottolinea che occorre fare una riflessione sulle modalità e sui tempi di elezione dei direttori tecnico scientifici di tutte le sezioni, tenuto conto che gli ex centri confluenti nel CIA prevedono scadenze diverse anche per i loro direttori. Il Rettore propone di procedere in modo uniforme con l'elezione dei direttori tecnico scientifici di tutte le sezioni confluenti nel CIA in modo da garantire la funzionalità e la continuità temporale del consiglio dei direttori del CIA.

Il Direttore Generale concorda con il Rettore nel ritenere che la soluzione più coerente sia quella di procedere in modo omogeneo alle elezioni dei direttori di tutte le sezioni che confluiranno nel CIA.

Il Prof. Saladino concorda con la proposta del Rettore.

Ritiene inoltre opportuno, a regime, rendere omogenei i regolamenti delle singole sezioni per evitare la presenza di difformità su alcuni aspetti principali, come ad esempio le modalità di adesione e di costituzione dei comitati tecnici interni.

Il Rettore risponde che i regolamenti delle sezioni non vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data odierna proprio perché necessitano di un ulteriore lavoro di approfondimento e di armonizzazione con una proposta coerente con le esigenze rappresentate.

Il Direttore Generale riferisce che l'obiettivo è proprio quello di garantire un denominatore comune fra tutte le composizioni dei consigli, ferme restando le specificità disposte per alcune strutture dal Regolamento Generale di Ateneo vigente. In questo ambito si potrà procedere ad eventuali modifiche sul testo del RGA, in fase di revisione del citato Regolamento, visto che sarà opportuno anche introdurre, come modalità ordinaria alternativa a quella tradizionale in presenza, l'elezione in modalità telematica degli organi, per ora limitata alla fase dell'Emergenza Covid 19. Ad oggi devono comunque essere rispettate le disposizioni del RGA, in quanto norma di rango superiore.

Il Rettore osserva che il processo è lungo ma porterà ad una importante razionalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA: la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione emanato con decreto rettorale n. 1061/13 del 30 dicembre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;
VISTA la delibera del 24.06.2020 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'istituzione del "Centro Integrato di Ateneo";
VISTA la delibera del 26.05.2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del Centro Integrato di Ateneo;
VISTE le note prot. n. 11442 del 16.09.2020 e prot. 12182 del 29.09.2020 con le quali è stata trasmessa alle Strutture interessate la delibera istitutiva del Centro, il relativo Regolamento e la proposta regolamentare di ciascuna Sezione al fine dell'approvazione da parte dei rispettivi Consigli;
VISTO il verbale del Consiglio del Centro Integrato di Ateneo del 25.01.2021, con il quale viene approvato il testo del Regolamento del Centro Integrato di Ateneo;
VISTA la seduta del 27 gennaio 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare la proposta di Regolamento del Centro Integrato di Atene;

delibera

ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera a), dello Statuto, di esprimere parere favorevole sul testo approvato dal Senato Accademico con la seguente modifica all'art. 8 co. 3 lett. a):
sostituire le parole "*da inviare*" con le parole "*ed è inviata*" **(Allegato n. 2/1-6)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. REGOLAMENTO DIDATTICO PER IL CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE – DIBAF

Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali – Ufficio Avvocatura

Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale per l'illustrazione dell'argomento.

Il Direttore Generale sottopone al parere del Consiglio di Amministrazione la modifica del "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26) approvata dal Consiglio di Dipartimento DIBAF con delibera n. 20 del 14 dicembre 2020 e dal Senato Accademico nella seduta del 27 gennaio 2021.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;
VISTA: la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e modificato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF n. 20 del 14 dicembre 2020, con cui veniva approvata la modifica del "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)";
VISTA la seduta del 27 gennaio 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare la proposta di modifica al "Regolamento didattico del corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)";

delibera

ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera a), dello Statuto, di esprimere parere favorevole sul testo approvato dal Senato Accademico di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 3/1-19)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. PIANO INTEGRATO DELLA *PERFORMANCE* 2021-2023

Direzione Generale – Ufficio Assicurazione Qualità

Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale per l'illustrazione dell'argomento.

Il Direttore Generale premette che ricopre l'incarico da poco tempo. In genere il ciclo della performance inizia nel mese di luglio quando prende avvio la redazione del bilancio di previsione, essendo due strumenti programmatori strettamente correlati in un sistema integrato di qualità: la definizione degli obiettivi del Piano deve essere coerente con l'allocazione delle risorse. Dal prossimo anno sarà seguita la predetta tempistica; si è riusciti comunque a presentare il Piano entro i termini previsti.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Spiega sinteticamente il processo soffermandosi su alcune novità che lo caratterizzano. Quest' anno sono previste all'interno le sezioni della Trasparenza e dell'Anticorruzione che saranno predisposte e inserite nel documento entro la scadenza, differita dall'ANAC al 31 marzo 2021, a causa della pandemia. Per quanto riguarda la procedura di redazione degli obiettivi strategici ed operativi sono stati coinvolti diversi attori a partire dal Rettore, dai Delegati e i Direttori di dipartimento. Dagli obiettivi strategici sono stati ricavati tutti gli altri obiettivi organizzativi e individuali, compresi quelli del Direttore Generale, secondo una logica di *cascading* descritta nell'albero della *performance*. Questa logica consente a tutte le componenti di concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici. L'altra novità riguarda il coinvolgimento degli uffici/strutture nella definizione degli obiettivi per favorire un maggiore senso di appartenenza e responsabilizzazione del personale. Sono state organizzate riunioni sia con gli uffici dell'amministrazione centrale che con le strutture dipartimentali. In particolare, le riunioni con le segreterie didattiche e amministrative dei dipartimenti hanno consentito di individuare per la prima volta obiettivi uniformi per il personale dei dipartimenti e strettamente correlati a quelli dell'amministrazione centrale, anche ai fini di una valutazione individuale più omogenea.

Inoltre, gli obiettivi strategici considerati ai fini della valutazione del personale dei Dipartimenti, saranno quelli strategici delle medesime strutture e non quelli di Ateneo, al fine di motivare maggiormente il personale nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza. Tutti gli obiettivi sono descritti compiutamente negli allegati del Piano della *performance*.

Il Rettore aggiunge che il Piano è molto ambizioso ed articolato; rappresenta il frutto di anni di lavoro e affinamenti che hanno reso gli obiettivi più misurabili e sfidanti attraverso un processo lungo e non facile. Per il personale tecnico amministrativo è stato avviato un processo per aumentare la consapevolezza che ogni persona contribuisce ai risultati dell'intero ateneo. Anche se il singolo individuo non può intervenire direttamente sui risultati finali delle *performance* dell'ateneo, può concorrere, per quanto di competenza, ad apportare un contributo. Il raggiungimento degli obiettivi strategici si riflette poi, in parte, sulla valutazione del personale. Se l'ateneo va bene ne trarrà beneficio anche il personale tecnico amministrativo. Quindi tutti rispondono con le loro azioni al conseguimento degli obiettivi contenuti nell'albero della performance che sono strettamente correlati all'assegnazione dell'FFO.

Gli obiettivi del Direttore Generale sono stati assegnati dal Consiglio di Amministrazione il 19 gennaio u.s, su proposta del Rettore, al momento del conferimento dell'incarico e sono definiti all'interno del Piano, coerenti e integrati con gli indirizzi strategici dell'Ateneo verso cui deve essere orientata l'intera Amministrazione. Sottolinea infine che al Direttore Generale è assegnato un peso consistente sulla valutazione, pari al 20%, legato al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici di ateneo.

Si apre la discussione.

La Dott.ssa Magliulo si complimenta per il lavoro che risulta molto ben fatto, in particolare ha apprezzato tantissimo l'ulteriore integrazione con i dei temi dell'inclusione e della sostenibilità ambientale e sociale del Welfare che segnano un ottimo punto di partenza e uno stimolo affinché, auspica, nei prossimi 3 anni diventino il prerequisito strategico dal quale discendano le altre dimensioni e, a cascata, tutti gli obiettivi dell'albero della performance, in linea con il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Organizzazioni delle Nazioni Unite che ingloba i principi dello sviluppo sostenibile, in una prospettiva di lungo periodo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

In più l'obiettivo del bilancio integrato è un altro strumento e non solo una leva per sistematizzare e razionalizzare queste informazioni ma anche per riflessioni strategiche sulla sostenibilità in quanto fattore competitivo e di coinvolgimento del personale amministrativo e tecnico che presenta alcuni punti di debolezza. Altro punto importante è quello dedicato agli *stakeholde*r sulla Terza Missione che è trasversale agli obiettivi strategici.

La Dott.ssa Magliulo domanda se per i prossimi anni è previsto qualche processo di ascolto particolare dei bisogni per verificare che essi siano coerenti rispetto agli obiettivi.

Esprime infine una considerazione su un aspetto puramente formale che riguarda i nominativi del personale elencato nell'allegato 1 – "Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione centrale". Ritiene che sia preferibile riportare soltanto il nome e il cognome del dipendente omettendo i titoli di studio.

Il Rettore accoglie la richiesta della Dott.ssa Magliulo. Il Direttore Generale darà disposizioni agli Uffici in tal senso in occasione della revisione dell'*editing* finale dei documenti.

Il Rettore, riguardo ai processi di ascolto, risponde che nel nuovo piano sono stati introdotti una serie di questionari rivolti all'utenza interna ed esterna. Invita il Direttore Generale a fornire i dettagli dell'iniziativa.

Il Direttore Generale precisa che all'interno degli obiettivi connessi alla *performance* organizzativa, per ogni struttura, è stato introdotto in via sperimentale un obiettivo con un peso del 20% volto a rilevare la *customer satisfaction* dell'utenza attraverso la somministrazione di un questionario. Il peso percentuale attribuito al raggiungimento del relativo *targe*t si rivela uno strumento importante anche ai fini della valutazione individuale. Quindi il fatto di relazionarsi con l'esterno e verificare quale sia la percezione dell'utenza, sia interna che esterna, è molto importante in una logica di miglioramento continuo perché tutto ciò che viene segnalato può fornire spunti per incrementare la qualità dei servizi. Condivide l'aspetto sollevato dalla Dott.ssa Magliulo sulla Terza Missione, sulla quale lo scorso anno si era soffermato anche il NdV. Quest'anno, per mancanza di tempo, è stata dedicata alla Terza Missione solo una sezione all'interno del Piano, ma per il futuro saranno previste quattro aree strategiche, una di queste sarà la Terza Missione. La Terza Mission rappresenta un contenitore vasto e tante tipologie di attività che fino ad oggi sono state allocate nell'ambito delle aree strategiche "Didattica" "Ricerca" e "Servizi strumentali". All'interno della "Terza Missione", che ha rilevanza anche nella VQR, sarà dato ampio spazio a tutte quelle attività correlate alla sostenibilità che sono presentei anche nel bilancio integrato.

Il Prof. Chiti esprime apprezzamento per tutti gli obiettivi del piano, e in particolar modo per l'obiettivo della sostenibilità richiamato nell'intervento iniziale della Dott. Magliulo come punto di partenza per la futura progettualità dell'Ateneo. Osserva, inoltre, come in Ateneo vi siano già alcune condizioni favorevoli allo sviluppo della sostenibilità: ad esempio, l'offerta formativa include un corso di laurea sull'economia circolare, intesa come modello di sviluppo sostenibile per i prossimi decenni, tanto per la produzione industriale quanto per l'economia del mare. Quanto alla costruzione dell'albero della *performance* e ai collegamenti esistenti tra i suoi vari elementi, rileva la necessità di una adeguata comunicazione della sua struttura e dei suoi contenuti a tutte le componenti dell'Ateneo, in linea con il processo già iniziato con una serie di incontri presso le strutture, come riferito dal Direttore Generale.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Direttore Generale riferisce che in fase di redazione degli obiettivi c'è stato un coinvolgimento iniziale già da parte del Rettore con i Direttori di dipartimento e con i Delegati.

Inoltre, nel momento in cui il piano sarà approvato dal CdA, è prevista la sua pubblicazione sul sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente" di cui sarà data comunicazione a tutte le strutture. Come ha appena osservato il Prof. Chiti, è importante prevedere forme di incontro e cercare di sensibilizzare il personale affinché emerga la consapevolezza che ognuno è chiamato a concorrere con il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ateneo e che ad esso consegue la corresponsione di risorse sul trattamento accessorio.

L'impostazione schematica dell'albero della *performance* è finalizzata a comunicare con chiarezza alla collettività le politiche dell'Università e gli obiettivi con cui l'ateneo intende misurarsi rappresentando anche un ottimo veicolo e strumento per instaurare sinergie e forme di collaborazione con il cittadino e la società in un'ottica di reciproco arricchimento.

Il Rettore evidenzia che il lavoro svolto ha permesso di trasformare un adempimento di legge in uno strumento operativo per migliorare le prestazioni dell'ateneo. Tutto questo è stato realizzato anche per merito della precedente amministrazione che ha avviato questo tipo di processo innovativo. Come ha osservato il Prof. Chiti, la comunicazione e la diffusione del documento riveste una grande importanza. È necessario quindi cercare di trasmetterlo a tutta la comunità attraverso incontri e magari anche con l'ausilio di un breve video multimediale di pochi minuti per far comprendere meglio il ruolo che ognuno è chiamato a svolgere in nome di un obiettivo comune.

Il Rettore aggiunge che è assolutamente d'accordo con la Dott.ssa Magliulo nel ritenere come prerequisito strategico la sostenibilità e l'inclusione, obiettivi racchiusi nell'Agenda 2023 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, di cui conosce bene l'argomento perché egli stesso sta lavorando nel settore del risparmio energetico. Su questi temi ritiene che il nostro ateneo sia già pronto, sull'inclusione è stata riservata molta attenzione, in particolare alla condizione degli studenti con disabilità. Per quanto riguarda l'altro aspetto fondamentale della parità di genere, ritiene che ancora non ci sono gli strumenti affinché si realizzi completamente, è un processo culturale lento che necessita di una scelta politica dall'alto in grado di dare l'opportunità alle donne di crescere professionalmente e di ricoprire posizioni qualificate al pari degli uomini.

La Dott.ssa Magliulo concorda con il Rettore ma non bisogna fossilizzare troppo l'attenzione solo sulla parità di genere. È necessario staccarsi dalle etichette (genere, disabilità ecc..) ed avere un approccio inclusivo a 360 gradi in tema di accoglienza e pluralità in generale all'interno delle organizzazioni.

La Dott.ssa Savino offre alla Dott.ssa Magliulo la sua disponibilità a collaborare alla stesura del bilancio di genere. Riguardo al piano della performance ritiene che sia molto migliorato anche se non è stato possibile aggiornare il SMVP. Il NdV ha consentito di adottare lo stesso SVPM dello scorso anno per cui la Terza Missione non è stata inclusa fra le altre aree strategiche all'apice dell'albero della *performance*. Esprime apprezzamento per il documento perché contiene obiettivi che risultano più oggettivi, misurabili e omogenei per il personale delle varie strutture; apprezza in particolare la stretta correlazione degli obiettivi delle segreterie didattiche con quelli dell'area didattica dell'amministrazione centrale.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Auspica che la condivisione non avvenga soltanto in fase preventiva ma che si sviluppi anche nelle fasi successive attraverso un monitoraggio intermedio degli obiettivi e, in fase di valutazione individuale, attraverso un confronto tra valutatore e valutato.

Il Rettore riferisce che il bilancio di genere sarà parte del bilancio integrato. la Dott.ssa Magliulo è già stata convocata nel gruppo di lavoro per il bilancio integrato.

Il Direttore Generale, in merito alle osservazioni della Dott.ssa Savino, precisa che nel SMVP che accompagna il Piano della *perfomance* è già mappato tutto il processo sull'assegnazione degli obiettivi e il loro monitoraggio semestrale, così come il confronto fra il valutatore e il valutato, prima di arrivare alla valutazione finale individuale.

Il Rettore ringrazia il Direttore Generale per il lavoro svolto in tempi relativamente brevi durante il suo recente incarico e anche durante il periodo di reggenza.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni;
VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica *"Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni"* 9 maggio 2016, n. 105;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTE le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 89/2010, n.104/2010, n.112/2010, n.114/2010, n. 1/2012, n. 4/2012, n. 6/2013 e n.23/2013 intervenute a fornire indirizzi ed indicazioni operative sul ciclo della *performance*;
VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;
VISTE le "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle Università statali italiane" diramate dall'ANVUR con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;
VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il Piano Integrato triennio 2020-2023 di questa Università, approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente;
VISTE le Linee Guida Generali 2021-2023 diramate dal Rettore ai fini della redazione del Bilancio di previsione 2021/2023;
VISTO il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/2023" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 gennaio 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021;
VISTA la Relazione del Rettore di accompagnamento al Bilancio di previsione unico di Ateneo esercizio finanziario 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2020;
SENTITO il Delegato per il ciclo della *performance* Prof. Alessio Braccini e gli altri Delegati, ciascuno nell'ambito della rispettiva delega, nonché i Direttori di Dipartimento nel corso degli incontri convocati dal Rettore nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021;
TENUTO CONTO degli esiti degli incontri, convocati dal Direttore Generale, con i Responsabili delle Segreterie Didattiche ed Amministrative dei Dipartimenti e con i Segretari amministrativi degli altri Centri di spesa nonché con i Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale, per il confronto sugli obiettivi individuali e organizzativi inseriti nel Piano;
VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020;
TENUTO CONTO che il presente Piano è stato trasmesso al Coordinatore del Nucleo di Valutazione al fine di recepire eventuali proposte e/o integrazioni, che sono state recepite nel testo;
VISTA la proposta del Direttore Generale di Piano Integrato 2021-2023, elaborata in conformità ai principi di cui al D. Lgs. 150/2009, artt. 4 e 5 nonché in coerenza con le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane" (2015), le "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" (2019)* e le delibere della CIVIT-ANAC;

delibera

di approvare il Piano Integrato, triennio 2021 – 2023 **(Allegato n. 4/1-113)**, e relativi allegati, che saranno pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata in "Amministrazione Trasparente", nonché sul Portale della *Performance*.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

9. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta Formativa

Il Rettore illustra il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a. a. 2021/22", a disposizione dei consiglieri nella cartella *Google Drive.* Si tratta di un documento nel quale sono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo in materia didattica, visto il peso che i risultati della didattica hanno assunto da alcuni anni nei criteri per l'assegnazione dell'FFO.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il documento delinea le linee guida per la programmazione didattica 2021/22 il cui *iter* inizierà con un documento da proporre al prossimo CDA**.**

In considerazione delle linee indicate nel documento, la progettazione della futura offerta formativa dovrà basarsi sui quattro criteri già sperimentati e utilizzati dall'Ateneo negli ultimi anni, ovvero attrattività, rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza, numerosità degli studenti, attenzione costante al margine DID, riprogettazione su base interdipartimentale, e su altri due criteri di novità, ormai imprescindibili, ovvero l'inclusione e l'internazionalizzazione, elementi fortemente promossi dagli Organi in questi mesi.

L'altro criterio riguarda un più efficace controllo delle prestazioni dei corsi di laurea. I corsi studio portano dei risultati secondo le numerosità degli studenti in base alle quali vengono erogate le risorse, ma non può essere l'unico elemento perché bisogna vedere se è anche attrattivo rispetto agli altri corsi esistenti, a livello nazionale e a livello territoriale; per cui poniamo le basi per realizzare un'analisi attraverso indicatori sintetici, da sottoporre al prossimo Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di disporre di uno strumento per avviare una riflessione con i colleghi nei dipartimenti con anche per individuare i corsi che non esistono oggi nel nostro ateneo ma per i quali avremmo potenzialmente le competenze in base al numero di settori presenti fra quelli di base e i caratterizzanti.

Appare opportuno che, in sede di progettazione delle future offerte formative, vengano assunte decisioni coraggiose finalizzate all'attivazione di corsi di studio con maggiori capacità attrattive, al rinnovamento sostanziale di corsi di studio che nel tempo non hanno dimostrato una sufficiente capacità in tal senso e all'allargamento del bacino di utenza di potenziali studenti, soprattutto all'estero.

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, in merito a quanto appena esposto dal Rettore, riferisce che in collaborazione con gli altri rappresentanti stanno portando avanti una ricerca sull'offerta formativa degli altri atenei per verificare quali sono i corsi di studio o insegnamenti che si rilevano interessanti a integrare i nostri corsi già esistenti. Ne hanno già parlato con il delegato prof. Genovese e magari potranno riferire, a loro modesto parere, quali potrebbero essere quelli più utili e attrattivi ad accrescere l 'offerta formativa dell'ateneo.

Il Rettore tiene a precisare che il parere dei rappresentati degli studenti che siedono negli organi è sempre importante e da tenere in considerazione perché gli studenti rappresentano i nostri utenti finali.

La Dott.ssa Savino chiede se può essere utile fare una riflessione sull'Autonomia Responsabile, che è l'unico ambito di discrezionalità dove si può intervenire rispetto all'aumento dell'FFO dove ci sono più vincoli, su cui possiamo investire, come è stato fatto lo scorso anno.

Il Rettore fa osservare che gli obiettivi di autonomia responsabile sono definiti dal MUR. Nel documento ci sono già gli obiettivi di autonomia responsabile collegati alla didattica così come li ritroviamo nel piano della *performance*, appena approvato.

Il Rettore illustra le proposte di modifica degli ordinamenti didattici di due corsi di studio per l'a.a. 2021/22, Scienze della montagna (DAFNE) e Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (interdipartimentale)

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*"
VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*"
VISTI i DD.MM. 16/03/2007 "*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*"
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*
VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*"
VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 "*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*"
VISTO il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14
VISTE le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal consiglio direttivo con delibera n. 167 del 09/09/2020
VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, versione aggiornata al 10/08/2017
CONSIDERATO che l'Ateneo ha proposto l'istituzione di due nuovi corsi di studio per l'a.a. 2021/22, di cui uno a carattere internazionale, dei quali stata avviata la procedura di accreditamento tramite la presentazione delle schede SUA-CdS (parte ordinamentale) al CUN il 13 gennaio 2021;
CONSIDERATO che gli Atenei che richiedono l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio sono tenuti a presentare, oltre alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) che si intendono istituire, al documento denominato "Progettazione del corso di studio" e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione di corsi di studio, il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica" (All. 1) deliberato dagli Organi Accademici, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano integrato di Ateneo;
CONSIDERATO che il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2021/22" tiene conto dello scenario socio - economico generale e della programmazione del MIUR, che rappresentano le linee di indirizzo da seguire nella definizione degli obiettivi e per questa sua caratteristica costituisce un utile strumento che traccia la rotta dei successivi anni verso una maggiore qualificazione dell'Ateneo;
TENUTO CONTO che nel documento sono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo in materia didattica ed è contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria della stessa e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime;
VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 "*Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative*", la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovranno essere trasmesse

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021, mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 14 maggio 2021;
ATTESO che gli organi di Ateneo, nelle adunanze del 9 e 12 dicembre 2020, hanno approvato le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennale e magistrale presentate dai Dipartimenti per l'a.a. 2021/22;
ATTESO che il Senato Accademico, nella stessa seduta del 9 dicembre 2020, aveva deliberato di rinviare l'esame della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "*Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica*" (LM-62), in attesa della deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, nonché si era riservato di esaminare l'eventuale proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "*Scienze della Montagna*" (L-25), in attesa che fossero stabiliti i termini dell'accordo in corso di definizione con l'Arma dei Carabinieri e con il Corpo degli Alpini e della relativa delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;
DATO che il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, a seguito degli accordi intercorsi con l'Arma dei Carabinieri, nella quale dal 2017 è confluito il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo degli Alpini dell'E.I., ha approvato - con delibera del 16/12/2020 - la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "*Scienze della montagna*", Classe L-25, con sede a Rieti, che prevede l'attivazione di due percorsi formativi dedicati alle specifiche esigenze di formazione degli appartenenti al ruolo forestale dell'Arma dei Carabinieri e al Corpo degli Alpini (All. 2);
DATO che il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con delibera del 21/12/2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di inserimento del ssd SPS/02 "*Storia delle dottrine politiche*" nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "*Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica*", Classe LM-62 (All. 3), modifica sulla quale il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici si era già espresso nella seduta del 04/12/2020 (All. 4);

delibera

a. di approvare il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a. a. 2021/22" **(Allegato n. 5/1-18)**;
b. di approvare, ai sensi dell'art. 12, co.32, lett. q) dello Statuto d'Ateneo - le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2021/22:
   1. "Scienze della montagna", classe L-25, con sede a Rieti, afferente al Dipartimento di Scienze agrarie e forestali;
   2. "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", Classe LM-62, afferente ai Dipartimenti di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici e di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. DOTTORATI DI RICERCA A.A. 2021/22 - CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO DI ATENEO PER BORSE DI STUDIO

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta Formativa

Il Rettore illustra l'argomento e la proposta di delibera.

Nella seduta odierna vengono stabiliti i criteri per la ripartizione del finanziamento di ateneo per n. 18 borse. In una successiva riunione il CdA sarà chiamato ad esprimersi sulla distribuzione sul numero delle borse che verrà assegnato a ciascun dipartimento in base ai criteri adottati.

Fino ad oggi la distribuzione si è sempre svolta cercando di sostenere le aree più in difficoltà a reperire le risorse e allo stesso tempo compensare i dipartimenti di eccellenza che si avviano al termine. La proposta, che è stata condivisa con i coordinatori dei dottorati, è quella di ribaltare sui corsi di dottorato i criteri e gli indicatori utilizzati dal MUR per la ripartizione tra gli Atenei statali del fondo per borse di dottorato di ricerca ai fini della suddivisione dello stanziamento ministeriale e delle altre risorse che si renderanno disponibili a valere sulla programmazione triennale tra i corsi di dottorato di ricerca e di assegnare le risorse di ateneo esclusivamente se accompagnate da un adeguato impegno di risorse da parte dei corsi di dottorato sotto forma di cofinanziamento al 50%, finanziamento al 100% o di forme di finanziamento equivalenti.

Si apre la discussione.

Il Prof. Saladino condivide il discorso sulla premialità. In attesa dei risultati ritiene possa essere di utilità generale istituire un *plafond* di sicurezza che tenga conto dello storico precedente assegnando ai dipartimenti "non di eccellenza" una borsa, e a quelli di "eccellenza" mezza borsa.

Il Prof. Chiti dichiara di essere d'accordo con la logica complessiva e la soluzione proposta dal Prof. Saladino, che ritiene razionale e più equa.

La Dott.ssa Savino fa una raccomandazione sul cofinanziamento delle borse che deve essere garantito per procedere in maniera più celere.

Il Direttore Generale precisa che è prevista una revisione del processo dei dottorati finalizzata a presidiare puntualmente tutte le sue fasi al fine di garantire l'effettiva copertura in caso di cofinanziamento di borse da parte di enti esterni; contestualmente sono state attivate con l'ufficio legale azioni di recupero dei crediti ad oggi insoluti.

Il Rettore propone di accogliere la proposta del Prof. Saladino e di assegnare le rimanenti borse con i criteri premiali, largamente condivisi anche dai coordinatori dei dottorati.

Il Direttore Generale, al riguardo, aggiunge che nel corso della riunione sui dottorati, i coordinatori hanno condiviso l'utilizzo dei criteri premiali ministeriali completando così un processo incentivante, già consolidato in altri ambiti, dalla ripartizione dei punti organico a quella degli RTD e degli assegni di ricerca, sempre prevedendo formule di salvaguardia dei meccanismi perequativi come nel caso in questione. I meccanismi incentivanti sono strumenti per favorire il miglioramento delle performance dei dipartimenti.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Rettore conclude ricordando che le borse di dottorato rappresentano un parametro importante anche per l'assegnazione di RTDB.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO la Legge 3 luglio 1998, n. 210 "*Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*" e, in particolare, l'art. 4;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art.19"Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*" e, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;
VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
VISTO il D.M. 25 gennaio 2018, n. 40 «*Aumento importo annuale borse di dottorato*»;
VISTO il D.M. 10/08/2020, n. 442 "*Criteri di ripartizione Fondo di finanziamento ordinario 2020*" con il quale è stato ripartito tra gli Atenei il fondo per borse *post-lauream*;
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n.823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 e, in particolare, l'art. 6 "*Corso di dottorato di ricerca*";
VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013;
VISTO il D.M. del 15/10/2019, n. 899, con il quale sono stati nuovamente accreditati, a decorrere dall'a.a. 2019/20, su conforme parere dell'ANVUR, i corsi di dottorato di ricerca accreditati dal XXX ciclo, compresi quelli che hanno presentato nel corso dell'ultimo quinquennio modifiche parziali sottoposte alla valutazione dell'ANVUR:
- Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione (DISTU)
- Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali (DEB)
- Scienze delle produzioni vegetali e animali (DAFNE)
- Scienze storiche e dei beni culturali (DISTU)
- Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità (DIBAF)

CONSIDERATO che per i corsi di dottorato di ricerca in "*Engineering for energy and environment*" e in "*Economia, management e metodi quantitativi*", entrambi afferenti al Dipartimento DEIM, l'accreditamento iniziale decorre dalla data di prima attivazione avvenuta rispettivamente negli anni accademici 2016/17 (D.M. del 15/09/2016, n. 688) e 2017/18 (D.M. del 06/10/2017, n. 780);
CONSIDERATO che l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato ha durata quinquennale, pari a tre cicli consecutivi ed è subordinato alla permanenza, per tutta la sua durata, del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 4, co. 1 del D.M. 45/2013 e alle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, verificato annualmente dall'ANVUR, anche sulla base dell'attività di controllo dei Nuclei di Valutazione (Rif. art. 3 D.M. 45/2013);
CONSIDERATO che l'art. 4, co. 1 del D.M. 45/2013 stabilisce che per attivare ciascun ciclo di dottorato è necessaria la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

a quattro e che al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio;
CONSIDERATO che per i dottorati attivati dai consorzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), ciascuna istituzione consorziata deve assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio;
CONSIDERATO che l'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili, è determinato in misura non inferiore a quella prevista dal decreto del Ministro 18 giugno 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2008 e che tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi e che a decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa e nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima;
DATO ATTO che per il ciclo XXXVII il finanziamento ministeriale delle borse di dottorato, attribuito con il D.M. 10/08/2020, n. 442 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020), ammonta a € 1.044.014,00, importo corrispondente al finanziamento di 18 borse di dottorato (€ 56.537,28 x 18 borse = 1.017.671,04);
VISTO il documento di rimodulazione della Programmazione Triennale 2019-2021, ai sensi del Decreto Ministeriale 6 agosto 2020 n. 435, relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, secondo quanto riportato nell'allegato "Programma di Ateneo – Rimodulazione", approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2020;
CONSIDERATO che, a legislazione vigente, il costo complessivo medio di una borsa di dottorato è pari a € 62.746,88, di cui:
- € 56.537,28 quale importo triennale di una borsa di studio, al lordo degli oneri previdenziali;
- € 3.068,64 come budget per attività di ricerca in Italia e all'estero;
- € 3.140,96 quale maggiorazione della borsa di studio per un soggiorno all'estero di almeno quattro mesi, al lordo degli oneri previdenziali;

CONSIDERATO che gli enti esterni e i Dipartimenti che contribuiscono al finanziamento delle borse di dottorato devono assicurare anche la copertura finanziaria del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero, in misura non inferiore al 10% dell'importo della borsa, calcolata al lordo della quota degli oneri previdenziali a carico del dottorando (D.M. n. 40/2018) e la maggiorazione per eventuali soggiorni all'estero, corrispondente al 50% dell'importo della borsa di studio (per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi) e che le risorse a copertura delle spesa per il finanziamento del budget di ricerca devono essere assicurate anche per le posizioni senza borsa di studio;
CONSIDERATO che, in occasione della riunione dei Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca svoltasi il 25 gennaio 2021, è stato proposto di applicare i criteri e gli indicatori utilizzati dal MUR per la ripartizione tra gli Atenei statali del fondo per borse di dottorato es. 2020 e di prevedere, ai fini di un'equilibrata distribuzione delle risorse stesse l'applicazione di una clausola di salvaguardia quale presidio agli eventuali scostamenti derivanti dall'applicazione di tali criteri, nella misura stabilita in occasione della ripartizione dello stanziamento di Ateneo per il XXXVI ciclo, al fine di garantire una dotazione base sufficiente per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per il prossimo ciclo;
RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di determinare i criteri di ripartizione delle risorse destinate dall'Ateneo al finanziamento delle borse di dottorato XXXVII ciclo, a.a. 2021/22, al fine di avviare la procedura interna per la presentazione delle proposte di nuova istituzione / rinnovo relative al prossimo ciclo di dottorati;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera

- di assegnare il finanziamento corrispondente a n. 1 borsa ai dipartimenti non ammessi a finanziamento ai sensi del Decreto Ministeriale 11 maggio 2017 n. 262 e il finanziamento corrispondente a n. 0,5 borse ai dipartimenti ammessi a finanziamento ai sensi del Decreto Ministeriale 11 maggio 2017 n. 262 e, sulla quota residua, di ribaltare sui corsi di dottorato i criteri e gli indicatori di seguito riportati e utilizzati dal MUR per la ripartizione tra gli Atenei statali del fondo per borse di dottorato di ricerca es. 2020, ai fini della suddivisione dello stanziamento ministeriale stesso e delle altre risorse che si renderanno disponibili a valere sulla programmazione triennale 2019 – 2021 tra i corsi di dottorato di ricerca da attivare per il XXXVII ciclo:

Criterii	Descrizione criterio		Peso criteri per calcolo indicatori
Criterio 1: Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXVI		30%
Criterio 2: Grado di internazionalizzazione del dottorato	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVI	50%	10%
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali nel ciclo XXXVI	50%	
Criterio 3: Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio-economico	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXVI	50%	10%
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdiscip.e interset. nel ciclo XXXVI	50%	
Criterio 4: Attrattività del dottorato	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXVI ciclo)		10%
CRITERIO 5 (Dotazione di servizi e risorse disponibili)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XXXVI ciclo)		40%

- di prevedere, ai fini di un'equilibrata distribuzione delle risorse complessive destinate al finanziamento delle borse di dottorato XXXVII ciclo, l'applicazione di una clausola di salvaguardia quale presidio agli eventuali scostamenti derivanti dall'applicazione dei suddetti criteri, nella misura indicata nel seguente prospetto, stabilita in occasione della ripartizione delle risorse attribuite per il XXXVI ciclo, al fine di garantire una dotazione base sufficiente per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per il prossimo ciclo:

Dottorati di Ricerca	Dipartimento di afferenza	Numero borse di studio
Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	DEB	3
Economia, management e metodi quantitativi (corso interdipartimentale)	DEIM/DAFNE	2
Engineering for energy and environment	DEIM/DAFNE	3
Scienze delle produzioni vegetali e animali	DAFNE	2
Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	DIBAF	2
Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione	DISTU	1

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Scienze storiche e dei beni culturali	DISTU	1
Totale		**14**

Le risorse di Ateneo saranno assegnate esclusivamente se accompagnate da un adeguato impegno di risorse da parte dei corsi di dottorato di ricerca sotto forma di cofinanziamento al 50%, finanziamento al 100% o di forme di finanziamento equivalenti (posti di dottorato industriale, posti riservati a borsisti di Stati esteri, posti con borsa riservati a laureati in Università estere, assegni di ricerca, etc.).
La spesa di € 1.044.014,00 relativa allo stanziamento ministeriale per borse di dottorato (FFO 2020) è da imputare sul capitolo S10802 es. 2020, previa riassegnazione finanziaria e di budget di detta somma sullo stesso capitolo es. 2021.
Le ulteriori risorse che si renderanno disponibili per il finanziamento delle borse di dottorato XXXVII ciclo dovranno essere imputate sullo stesso capitolo di bilancio, es. 2021.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Prof. Chiti lascia il collegamento telematico con la riunione.

11. MASTER DI II LIVELLO IN "*ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR BUSINESS AND SECURITY* (MAIBS) - DEIM A.A. 2020/2021- INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE COMITATO ORDINATORE

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese - Ufficio Post-Lauream

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO Il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;
VISTO Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;
PREMESSO che il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), nella seduta del 31 ottobre 2019, ha proposto l'istituzione del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS*)" e ha approvato, tra l'altro, il Regolamento didattico del corso (All.1).
Il Master sarà svolto in collaborazione con le società ByTek SRL e Datrix SPA, il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della comunicazione e del Turismo (DISUCOM) mentre la gestione amministrativa del Master sarà a cura del Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST) ed è da erogarsi presso l'Università degli Studi della Tuscia in Viterbo (VT).

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 17.12.2019 ha espresso parere favorevole all'attivazione del suddetto corso Master approvando lo specifico Regolamento didattico contenente, tra le altre cose, la composizione del Comitato Ordinatore, così come proposta dal Consiglio di Dipartimento DEIM nella seduta del 31 ottobre 2019;
CONSIDERATO che Il Direttore del DEIM, con suo provvedimento n. 118 del 19.05.2020, ha disposto di modificare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)*, che svolgerà, ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, funzioni di consulenza, indirizzo e valutazione, per il miglioramento e l'innovazione continua del percorso formativo;
CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2020, ha espresso parere favorevole alla modifica del Comitato Ordinatore del suddetto corso Master, così come proposta dal Direttore del Dipartimento DEIM;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella sua seduta del 21 dicembre 2020, ha disposto l'integrazione della composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS),* così come approvata dal Senato del 5 maggio 2020.
TENUTO CONTO della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 27 gennaio 2021;

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. g) del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, l'integrazione della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS*)" per l'a.a. 2020/2021 che risulta così composto:

Prof. Alessio Maria Braccini (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Giuseppe Calabrò (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Stefano Rossi (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Mario Savino (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Alessandro Ruggieri (Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Prof. Edoardo Chiti (Università degli Studi della Tuscia DISTU)
Dott.ssa Valentina Tortolini (ByTEK Docente a contratto Università degli Studi della Tuscia DEIm)
Dott. Stefano Da Empoli (i-Com Istituto per la Competitività)
Sig. Filippo Trocca (3rdPlace)
Dott. Enzo Maria Le Fevre Cervini (AgiD Agenzia per l'Italia Digitale).

Resta fermo quanto già deliberato per il contributo di iscrizione e il piano di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Prof. Chiti riprende il collegamento telematico con la riunione.

12. <u>ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA JOINT RESEARCH UNIT (JRU) - EUROPEAN MARINE BIOLOGICAL RESOURCE CENTRE EMBRC ITALY – APPROVAZIONE</u>

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento. Lascia poi la parola al Prof. Saladino che relaziona sull'iniziativa.

Il Prof. Saladino riferisce che si tratta di una iniziativa per la partecipazione ad una delle piattaforme europee tematiche che si costituiscono sulla base di dispositivi della Comunità Europea. Le singole Nazioni aderiscono costruendo al loro interno delle cordate di partecipanti per affinità alle tematiche scientifiche e culturali. Nello specifico la piattaforma è dedicata alla ricerca sul mare ed è uno strumento per l'accesso preferenziale alla progettazione in ambito europeo con ricaduta Nazionale. Ritiene la richiesta importante e da accogliere, andando ad aggiungersi ad altre iniziative simili già attivate presso l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, con nota del 18/09/2020 Prot. 4695/G1, ha invitato le Università e i Centri di ricerca interessati ad aderire ERIC-EMBRC (*European Research Infrastructure Consortium tramite l'European Marine Biological Research Centre*) per la creazione di una nuova Joint Research Unit JRU EMBRC-Italia;
ATTESO che l'Università della Tuscia, su proposta del Prof. Daniele Canestrelli, ha manifestato l'interesse ad aderire con nota prot. 14951 del 19/11/2020, indirizzata alla Stazione Anton Dohrn di Napoli;
PRESO ATTO che l'Accordo prevede la costituzione e il mantenimento della JRU denominata anche EMBRC–IT avente lo scopo sviluppare la componente nazionale dell'infrastruttura EMBRC–ERIC, favorendo un'ampia partecipazione della comunità scientifica nazionale e massimizzando i risultati degli investimenti per la ricerca nel nostro Paese;
PRESO ATTO che **l**e modalità di partecipazione di ciascuna Parte all'utilizzo delle infrastrutture della JRU saranno stabilite all'interno di un apposito regolamento, che sarà adottato entro sei mesi dalla stipula del presente accordo;
PRESO ATTO altresì che le attività dell'Accordo costituiranno oggetto di successivi specifici e periodici piani di attività della JRU, concordati tra le Parti, nei quali saranno definite le attività svolte globalmente dalla JRU, gli eventuali contributi a carico di ciascuna delle Parti, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione dalle stesse;
CONSIDERATO che l'accordo ha i seguenti obiettivi strategici:
a) Perseguire una più efficace valorizzazione delle risorse e delle competenze di ciascuna delle Parti attraverso la loro condivisione e organizzazione;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

b) Coordinare le attività nazionali nell'ambito dell'EMBRC–ERIC e fornire supporto al MUR e ad altri Ministeri nell'organizzazione della adesione italiana a EMBRC–ERIC e nella definizione di roadmap e agende strategiche della ricerca legate alla crescita blu sostenibile;
c) Svolgere azioni tese a rafforzare il contributo complessivo italiano nell'ambito di EMBRC–ERIC;
d) promuovere un'azione di sistema per l'integrazione della ricerca scientifica italiana, favorendo nuove adesioni a EMBRC–IT con le modalità definite nel successivo art. 11;
e) Rafforzare la ricerca scientifica italiana nel campo della biologia marina e promuovere la formazione, la divulgazione scientifica e la comunicazione in questo ambito;
f) Promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppare i rapporti con le imprese nazionali;
g) Progettare ed organizzare azioni pilota dimostrative del funzionamento di EMBRC–ERIC, valorizzando le peculiarità del contributo italiano;
h) Condurre attività congiunte finalizzate al consolidamento, rafforzamento ed espansione dell'infrastruttura di ricerca EMBRC-ERIC e del suo impatto in termini di scienza ed innovazione, con particolare riferimento alle ricadute a livello nazionale, anche partecipando congiuntamente o singolarmente a programmi di finanziamento della ricerca;
VISTO il disposto del Direttore del DEB n. 7 del 25.1.2021 con il quale si propone la stipula dell'accordo condiviso con il MUR per l'adesione alla *Joint Research Unit JRU* EMBRC-Italia;
RITENUTO di far gravare eventuali oneri e spese per la partecipazione alla JRU che dovessero essere stabiliti in futuro, a carico del dipartimento DEB;
RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di aderire alla Joint Research Unit JRU EMBRC-Italia considerato l'elevato interesse scientifico per l'Ateneo e in particolare per l'area della biologia marina;
TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 gennaio u.s;

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo con la Stazione *Anton Dohrn* di Napoli e altre Università e Centri di Ricerca per la costituzione di una nuova *Joint Research Unit* JRU EMBRC - Italia e di autorizzare il Rettore alla firma **(Allegato n. 6/1-9)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. CONVENZIONE CON IL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA – APPROVAZIONE

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 15 della legge 8 agosto 1990, n. 241;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 14;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
ATTESO che tra l'Università e il Comando Generale della Guardia di Finanza è stata sottoscritta in data 22 gennaio 2016 una convenzione per avviare un rapporto di collaborazione e sinergia nell'ambito della formazione universitaria, per favorire un innalzamento delle conoscenze e delle competenze del personale nonché per sostenere il progressivo inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, la cui scadenza è fissata al 31/10/2021;
RITENUTO di estendere l'attuale convenzione con il Comando Generale della Guardia di Finanza prevedendo la possibilità di stipulare ai sensi dell' art. 23, comma 1, della legge n. 240contratti di insegnamento a titolo gratuito della durata di un anno accademico, rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo *curriculum* scientifico o professionale individuati nell'ambito del personale della Guardia di Finanza in servizio e in congedo;
PRESO ATTO che la Convenzione prevede una tassa di iscrizione o immatricolazione all'Università da parte di tutto il personale della Guardia di Finanza in servizio ovvero in congedo di euro 750,00 annui omnicomprensivi, al fine di sostenere l'esigenza della formazione del personale in virtù del rinnovato panorama normativo che impone un continuo aggiornamento e arricchimento professionale;
PRESO ATTO che la convenzione avrà una durata di sei anni accademici a decorrere dell'a.a. 2020/2021;

delibera

di approvare la convenzione da stipulare con il Comando Generale della Guardia di Finanza e di autorizzare il Rettore alla firma **(Allegato n. 7/1-5).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

14. PROGETTO PSR FRUFUN "PRODUZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI ALIMENTI FUNZIONALI INNOVATIVI CON FRUTTA PRODOTTA DALLE IMPRESE AGRICOLE DELL'AREALE SABINO" – ADESIONE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO - APPROVAZIONE

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 così come modificato con decreto rettorale n. 20/16 del 14.01.2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la determinazione dirigenziale n. G108814 del 31.07.2017 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale la Regione Lazio ha emanato il bando pubblico PSR-Lazio sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
VISTO l'atto di concessione n. 16.1.1-ADA LN-RI-11/02/2020-04, codice di domanda di sostegno 54250706568, con il quale si ammette a finanziamento il progetto "*Produzione a basso impatto ambientale di alimenti funzionali innovativi con frutta prodotta dalle imprese agricole dell'areale sabino*" in acronimo FRUFUN, del quale è capofila la Società Agricola Colle Difesa s.s. e il dipartimento DEB dell'Università della Tuscia, responsabile scientifico Prof. Merendino, è partner di progetto;
PRESO ATTO che la partecipazione al progetto prevede la costituzione di un Gruppo Operativo attraverso la costituzione di un'associazione temporanea di scopo entro la scadenza del progetto stesso;
PRESO ATTO che fanno parte del partenariato del progetto FRUFUN e sottoscriveranno l'Associazione Temporanea di Scopo le seguenti aziende e istituti: Società Agricola Cole Difesa s.s., capofila; Duenovesei az. agr. di Prosseda Adolfo; Agroalfi soc. agr. s.s.; Silvi Alfonso; Belilli Giuseppe; Campisano Vittorio; Cortellessa Amedeo; Filabozzi Giuseppe; Frappetta Luca; Terre Sabine S.r.l.; Sinceri Andrea; Fosan; CREA;
VISTO il disposto n. 08 del 25/01/2021 con il quale il Direttore del dipartimento DEB ha approvato il progetto FRUFUN, lo schema di ATS e il relativo regolamento;
CONSIDERATO che il bando di misura prevede che i team di progetto dei potenziali Gruppi Operativi, prima della presentazione della domanda di pagamento di saldo, si debbano costituire formalmente in forma associativa o societaria, secondo le forme previste dal codice civile, oppure in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o reti di impresa e che la costituzione dovrà avvenire con atto stipulato presso un notaio, prendendo a riferimento il modello di cui all'Allegato n. 8 "Schema di Atto costitutivo GO" del bando pubblico sopra citato;
CONSIDERATO che, sulla base dell'indagine di mercato effettuata dall'Ufficio Rapporti con gli Enti, il notaio Fabrizio Fortini ha presentato il preventivo più conveniente per la redazione della procura speciale a favore del Prof. Merendino per la sottoscrizione dell'ATS;

delibera

- l'approvazione dello "Schema di Atto costitutivo GO" di cui all'Allegato n. 8 del bando pubblico approvato con Determinazione della Regione Lazio n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. per la costituzione dell'ATS per il progetto FRUFUN con i seguenti partner: Società Agricola Cole Difesa s.s., capofila; Duenovesei az. agr. di Prosseda Adolfo; Agroalfi soc. agr. s.s.; Silvi Alfonso; Belilli Giuseppe; Campisano Vittorio; Cortellessa Amedeo; Filabozzi Giuseppe; Frappetta Luca; Terre Sabine S.r.l.; Sinceri Andrea; Fosan; CREA **(Allegato n. 8/1-23)**;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

- l'approvazione del relativo schema di regolamento del Gruppo Operativo **(Allegato n. 9/1-2)**;
- l'affidamento al notaio Fortini di Viterbo della redazione della procura speciale al Prof. Nicolò Merendino che interverrà alla sottoscrizione dell'ATS per la costituzione del Gruppo Operativo del progetto FRUFUN, specificandone la finalità, il progetto da realizzare ed in generale l'oggetto, stabilendone l'eventuale durata e quant'altro necessario o richiesto per la validità della sua costituzione, compresa l'individuazione di nuovi partner o la sostituzione di quelli già presenti nell'atto di concessione.

La spesa relativa alla redazione degli atti notarili sarà a carico del dipartimento DEB.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

15. APPALTO DI PULIZIE IMMOBILI UNIVERSITARI

L'argomento è ritirato

16. VARIE ED EVENTUALI

16 a) Accordo Quadro con la soc. Coop. Alicenova

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);
PREMESSO che all'Ufficio Rapporti con gli Enti è pervenuto, su iniziativa del Prof. Ruggeri, l'accordo quadro con la società cooperativa sociale ONLUS Alicenova;
PRESO ATTO che l'Accordo prevede l'utilizzazione di risorse e competenze esistenti presso l'Università della Tuscia e presso Alicenova, per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifica e di formazione di risorse umane.
PRESO ATTO che Alicenova e Università della Tuscia si impegnano in particolare a collaborare nelle seguenti attività:
- diffusione della cultura dell'innovazione e sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari ed incontri tematici rivolti alle imprese e al territorio;

- realizzazione di progetti nell'ambito della inclusione sociale, promozione umana, formazione e sviluppo di competenze, inserimento socio-lavorativo delle persone, con particolare riferimento alla prevenzione della marginalità sociale;
- assistenza allo svolgimento di stage e tutoraggio;
- promozione e creazione di servizi innovativi a imprese ed enti;
- promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche prodotte dall'Università e da Alicenova;
- ricerca di finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali per la realizzazione di progetti integrati finalizzati alla realizzazione di obiettivi comuni;

ATTESO che l'accordo quadro prevede la sottoscrizione di specifici accordi operativi con i singoli dipartimenti interessati per il perseguimento degli obiettivi sopra richiamati;
PRESO ATTO che l'accordo prevede inoltre la possibilità di attivare, con specifici accordi tra le parti, tirocini curriculari ed extra curriculari per studenti e laureati dell'Università;
CONSIDERATO che l'accordo ha una durata di due anni dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovabile per uguali periodi di tempo previo accordo scritto tra le parti e a condizione che non intervenga una formale disdetta entro i tre mesi precedenti alla data di scadenza;
RAVVISATA l'opportunità di sottoscrivere l'accordo quadro con la società cooperativa sociale ONLUS Alicenova al fine di incrementare i rapporti con enti e associazioni del territorio e favorire lo sviluppo locale incentivando un sistema di welfare dello sviluppo attraverso l'inclusione sociale e la costruzione di percorsi lavorativi condivisi e partecipati;
RITENUTO di nominare responsabile scientifico dell'accordo quadro il Dott. Massimo Muganu, ricercatore afferente al dipartimento DAFNE;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 27 gennaio 2021;

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo con società cooperativa sociale ONLUS Alicenova **(Allegato n. 10/1-4)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

16 b) Proroga del termine per il conseguimento dell'esame finale per gli studenti iscritti a corsi antecedenti al DM 509/99

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Ufficio Segreteria Studenti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020-2021, approvata dal CdA del 20/07/2020;
PREMESSO che l'ultimo appello straordinario per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi con ordinamento previgente il DM 509/99 è stabilito al 28/2/2021, come da delibera del CdA del 28/10/2919;
RILEVATO che gli studenti iscritti a Corsi con ordinamento antecedente al DM 509/99 sono perlopiù studenti lavoratori e in numero ridotto (non superiore a 15);
VISTE le istanze avanzate dagli studenti interessati;
CONSIDERATO la difficoltà per gli studenti suddetti a concludere il loro percorso formativo anche a causa del persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 27 gennaio 2021;

delibera

di prorogare il termine per il conseguimento dell'esame finale per gli studenti iscritti a corsi antecedenti al DM 509/99 dal 28/2/2021 al 28/2/2022.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

16 c) Accordo con l'Università Roma Tre per il progetto RELACS

Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti

Il Direttore Generale, su invito del Rettore, illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);
PREMESSO che con nota prot. 4540 del 29.01.2021 Lazio Innova ha richiesto la sottoscrizione dell'accordo tra l'Università della Tuscia e l'Università Roma Tre per la realizzazione in aggregazione del progetto RE.LA.C.S., finanziato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G04052 del 04/04/2019 - modificata con Determinazione n. G09335/2019 - pubblicata sul BURL n. 29 del 09/04/2019 nell'ambito del bando per progetti strategici - area di Specializzazione "Green Economy";
CONSIDERATO che Lazio Innova per la sottoscrizione dell'atto ha posto un termine di 7 giorni dalla data di ricezione della nota citata;
ATTESO che l'accordo in questione prevede l'esecuzione delle attività previste dal progetto "RE.LA.C.S." cosi come descritte nel Formulario GecoWEB n. 97849-0255-0283 con le modalità e prescrizioni previste dall'Avviso e successivamente indicate da Lazio Innova;
ATTESO che l'Università Roma Tre svolge il ruolo di OdR Cardine Mandatario;
PRESO ATTO che l'accordo prevede un budget complessivo per l'esecuzione del progetto di euro 235.483,52 di cui euro 24.472,74 a favore dell'Università della Tuscia;
RITENUTO di dover procedere alla sottoscrizione dell'accordo entro la scadenza prevista;

delibera

di approvare l'accordo tra l'Università della Tuscia e l'Università Roma Tre per la realizzazione in aggregazione del progetto RE.LA.C.S. e di autorizzare il Rettore alla firma **(Allegato n. 11/1-29)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione termina il 30 marzo.

Il Direttore Generale informa che nei prossimi giorni verranno pubblicati gli avvisi pubblici ai fini della individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di questa Università.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16.35.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3